

Dure prese di posizione contro il decreto Spadolini

In molte scuole rientra lo sciopero dei precari

La situazione resta ancora incerta in 15 istituti - Una dichiarazione di Pappalardo della CGIL - Presso il provveditorato disponibile la circolare sull'attuazione del decreto-legge

Mensa dei bambini proletari: bilancio di un anno

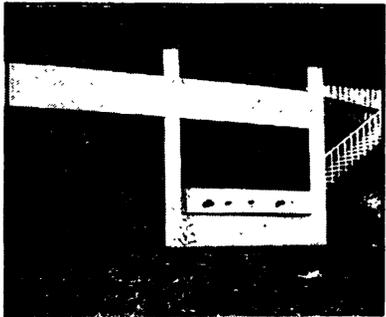
Più di 170 allievi alla scuola popolare di musica



«Eccoci qui a fare il bilancio di quella continua «scommessa» che è tutta la nostra attività. Un bilancio che a dispetto delle tante difficoltà che pure abbiamo dovuto affrontare, si chiude, anche quest'anno positivamente».

«Sul primo punto, i bambini, esprimiamo un giudizio positivo. Il concetto così abusato di animazione, che pure abbiamo dovuto affrontare, si chiude, anche quest'anno positivamente».

«Con queste parole Gepino Fiorino, coordinatore delle diverse attività della «Mensa dei bambini proletari», ha dato inizio, ieri, alla conferenza stampa del corso della quale si è appunto tracciato un bilancio del sesto anno di attività della mensa, ma nella quale sono anche scaturite proposte di lavoro per il futuro».



Tutti sono d'accordo ma il teatrino della Mostra resta chiuso

È un po' malandato, ma basterà poco per rimetterlo in funzione. Il Teatrino dei Piccoli, nella Mostra d'Oltremare, è una di quelle strutture pubbliche per le quali si ripropone il problema del recupero e della riutilizzazione sociale.

«Tutto questo, ovviamente, costa. E noi soldi ne abbiamo pochi - aggiunge Gepino Fiorino - Poiché sono i genitori a pagare, molti di questi promessi e fermi sulla carta, ci aiutano a mantenerle le iscrizioni che autonomamente fanno per noi, in altre città, i nostri "sostenitori". Dall'Oltremare ci sono arrivati 25 milioni da Milano altri 5. E quest'anno abbiamo avuto dovuto finanziare con un milione e 350 mila lire le attività della scuola di musica».

«La scuola di musica, un'attività che ha avuto un successo. Ne parla Peppe Merlino che ne è il responsabile. Ecco qualche dato, per entrare subito in argomento - dice Peppe - In soli 5 giorni abbiamo ricevuto 190 richieste di iscrizione. Ne abbiamo potute accogliere solo 170 per mancanza di mezzi, di spazio, di professori; 170 basta ad inquadrare parte ragazzi (60%) che sono state, in questi mesi, la dimostrazione vivente della volontà della gente di incontrarsi. Che questa non è la città della disgregazione».

Previsto in Comune un dibattito politico

Stasera consiglio Manovre della DC

Il PSI chiede una verifica della solidarietà democratica - Il 4 luglio consiglio regionale

Si tiene stasera il consiglio comunale di Napoli, che riprende così la sua attività dopo la pausa imposta dalle elezioni politiche e da quelle europee. La situazione politica al Comune è caratterizzata dalle manovre democristiane, di giorno in giorno più evidenti, che tendono a mettere in discussione l'ente, di cui la stessa DC fa parte, e la maggioranza politica.

«Il decreto - dice il compagno Pappalardo, segretario provinciale della CGIL-Scuola - è un duro attacco alla collegialità degli organismi scolastici e un'oggettiva limitazione del diritto allo sciopero che colpisce tutti».

«Ma quale sarà adesso l'atteggiamento ufficiale del movimento dei precari? Saranno adottate contromisure? E quali? Una prima assemblea per decidere sul da farsi si è svolta ieri al Politecnico. Si è deciso in primo luogo di continuare l'agitazione lì dove il movimento è riuscito ad ottenere la solidarietà anche dei docenti ordinari. Ma si tratta al massimo di una quindicina di scuole. E' stata poi confermata la manifestazione di protesta indetta per questa mattina. L'appuntamento è alle ore 9.30 all'università. Seguirà una nuova assemblea».

Intanto, ieri sera è giunta al provveditorato di Napoli la circolare sulle norme di attuazione del decreto del ministro. Ne pubblichiamo una sintesi in altra parte del giornale. I capi di istituto, sin da questa mattina, possono ritirare una copia presso gli uffici di via del Forno Vecchio.

Protesta dei pendolari dopo l'incremento delle tariffe di ieri

L'aumento del biglietto degli aliscafi causa un nuovo «taglio» allo stipendio

Sciopero generale a Capri - La Regione insensibile al grave problema - Le compagnie di navigazione chiedono contributi di centinaia di milioni - Sospesa l'agitazione del personale dei depuratori

Anche oggi a Capri - come scriviamo anche in altra parte del giornale - ci sarà lo sciopero generale. La protesta è stata decisa dall'assemblea dei pendolari che hanno visto aumentare di 1500 lire il prezzo del biglietto degli aliscafi.

L'aumento, manco a dirlo, è stato deciso in maniera unilaterale, senza neanche attendere che si svolgesse una riunione alla Regione - come avevano chiesto i lavoratori - nella quale l'intricata vicenda doveva essere scomposta.

«L'intricata questione - sostengono i lavoratori - può essere risolta solo con l'intervento regionale, ma sia l'assessore al Turismo, De Rosa, che quello ai Trasporti, Corrales, non hanno dimostrato il benché minimo interesse alla vicenda».

«L'aumento del prezzo del biglietto è un duro colpo per i pendolari in quanto ogni lavoratore sarebbe costretto a sborsare mezzo milione in più ogni anno per recarsi al lavoro. Questo se l'aumento si limitasse a 1.500 lire. Invece le compagnie di navigazione «minacciano» di estendere l'aumento e di portarlo a 5000 lire. In questo caso il spesa sarebbe di 750.000 lire in più ogni anno. Una somma che nessun lavoratore può permettersi di sborsare».

DoPO la minacciata chiusura della SNIA-Viscosa il sindacato accusa

Miliardi in fumo nella crisi chimica

Oggi sciopero di 4 ore e assemblea aperta nello stabilimento di S. Giovanni a Teduccio - Si teme la smobilizzazione - Urgente il piano nazionale delle fibre - La scandalosa vicenda della Montefibre di Acerra

L'iniziativa ritorna agli operai, dopo una settimana di voci contrastanti e allarmanti sul futuro delle aziende SNIA-Viscosa. Oggi i lavoratori del gruppo scioperano in tutta Italia per quattro ore, dalle 9 alle 13.

«E' ormai noto - denuncia Santoro - che la SNIA sta vendendo le aziende migliori a un prezzo irrisorio, poi far sembrare inevitabile il salvataggio da parte dello Stato delle "vecchie ferriere". Il problema vero, invece, è un altro il governo deve finalmente mettere a punto il piano nazionale delle fibre».

«Ma di questo piano, finora, non se ne sa proprio nulla. E' il primo nodo che dovrà sciogliere il nuovo governo. Una richiesta di incontro è stata avanzata ieri dall'assessore regionale Armato. Intanto i delegati sindacali di S. Giovanni a Teduccio non hanno esitazioni: «La chiusura del reparto "rayon" è l'inizio della smobilizzazione di tutto lo stabilimento. Nei mesi passati infatti anche la produzione del "wister" - la

seconda fibra che esce dalla fabbrica - ha subito una forte riduzione di produzione. S. Giovanni a Teduccio ricordano che proprio l'anno scorso, di questi tempi, fu messa in liquidazione l'Interfer, una società di dipendenti del gruppo SNIA. Anche in quell'occasione la chiusura dello stabilimento avvenne dopo una serie di voci contrastanti sull'andamento finanziario dell'azienda».

Rischia di chiudere il centro Capac-Sud

Simposio sul diabete al Nuovo Policlinico

«Dieta e farmaci nella terapia del diabete mellito della maturità». E' questo il titolo del convegno organizzato presso l'Aula magna del Nuovo Policlinico per domani dalla scuola di specializzazione in diabetologia e malattie del ricambio dell'Istituto di semiotica medica della II Facoltà di Medicina e Chirurgia, diretto dal prof. M. Mancini.

Il convegno inizierà alle ore 9 con un saluto del presidente della II Facoltà di Medicina e Chirurgia, prof. Giuseppe Zannini e continuerà per la intera giornata. Partecipano al convegno, che verterà su uno dei temi più dibattuti ed attuali della medicina moderna, notissimi studiosi di livello internazionale, e fra questi il prof. E. Pfeiffer, rettore dell'università di Ulm (FRG), il prof. B. Lewis di Londra (U.K.), il prof. J. Stamler di Chicago (USA), il prof. M. Nattaras di Southampton (UK), il prof. G. Pozza di Milano, presidente della Società italiana di diabetologia.

«Con è triste pensare - conclude Merlino - che la nostra rassegna di musica colta (700.000 lire di costo) non è l'abbia voluta finanziare nessuno, mentre mi risulta che per la corsa ciclistica Calvano-Cardito la Provincia abbia stanziato 2 milioni. Non è che un esempio, ma basta ad inquadrare l'intera situazione».

«E allora - ci si potrebbe chiedere - cosa si aspetta? E' una domanda che giriamo al prefetto Blonda, aprendo che si decida a convocare al più presto la riunione richiesta. E' dal settembre del '75, da quando nella Mostra d'Oltremare si tiene il Festival nazionale dell'Unità, che nel Teatrino dei Piccoli non si è più fatta una sola presentazione».

«Questo stato di cose determinerà, in mancanza di interventi immediati, la inesorabile paralisi dell'attività del Capac-Sud per il quale era stato definito ed in corso di svolgimento un programma integrativo, nonostante manchi il finanziamento».



Manifestazione dei pendolari a Capri

dove sono state destinate buona parte se non tutto lo stipendio percepito. Si arriva all'assurdo che i pendolari che viaggiano in aliscafo per poter avere più tempo a disposizione per lavorare, versano quasi i due quinti della loro paga giornaliera alle compagnie di navigazione.

«Rimane in pensione a Capri costa anche di più e trovare una casa per una famiglia in cui si viva con qualche possibilità di trasferimento - è un'impresa ardua e i fitti sono altissimi. Insomma, una situazione a capestro» di cui si avvanzizzano le compagnie «libere» di navigazione per alzare prezzi e porre degli «aut-aut» agli enti che devono erogare i contributi.

«La crisi della chimica - dice ancora Santoro - ha finora tranciato migliaia di miliardi. Alcuni imprenditori d'assalto» hanno realizzato profitti enormi, ma l'occupazione complessiva nel settore è diminuita. A Napoli abbiamo l'esempio della Montefibre che è semplicemente scandaloso».

«E' questa una storia che si tratta di una vita assai più provocata guasti enormi. Lo stabilimento di Acerra, che avrebbe dovuto sostituire quello vecchio di Casoria, è stato costruito in un'area di quattro ettari che aspetta di essere completato; dei duemila occupati previsti, soltanto 950 sono stati assunti. E' una storia che non si può più continuare con i vecchi metodi. Il sindacato ha avanzato le sue proposte: vanno prese in considerazione le Tre, qualche mese di soluzione sarà più difficile».

I. v.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO
Oggi, mercoledì 27 giugno 1979. Onomastico: Ladislao (domani) Irene.

NOZZE
Si uniscono oggi in matrimonio i compagni Clara Capozzo e Mario Festa. Agli sposi gli auguri del direttore della zona Nord e dell'Unità.

FESTA DEL PENSIONATO P.T.
Ad iniziativa della mutua P.T. napoletana «A. Voita» è stata celebrata domenica scorsa, la festa dei pensionati P.T. Nel corso della manifestazione ci hanno partecipato il dott. De Rosa, il cav. Caraglio e rappresentati di tutti gli organismi sindacali di categoria, si è proceduto alla consegna di diplomi e medaglie d'argento ricordo ai 80 dipendenti che sono stati collocati a riposo con oltre 35 anni di servizio.

LUTTO
All'età di 55 anni è deceduto il maresciallo Antonio Scarpatti, dell'uffello passaporti della questura di Napoli. Alla moglie e ai figli giungono le condoglianze della redazione dell'Unità.

FARMACIA NOTTURNA
Zona Chiaia-Riviera: via Carducci 21; riviera di Chiaia 77; via Meriglietta 148. S. Giuseppe S. Ferdinando: via Roma 348. Mercato-Pendino: piazza Garibaldi.

NUMERI UTILI
«Guardia medica» comunale gratuita notturna festiva e prefestiva tel. 31.50.32 (centralino vigili urbani).
«Ambulanza comunale» gratuita esclusiva per il trasporto di malati infettivi, servizio continuo per 24 ore tel. 44.13.44.
«Pronto intervento» sanitario comunale di vigilanza alimentare tel. 29.401/29.42.02.

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO
DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSIFILIPATIA UNIVERSITA' di NAPOLI
Consultazioni sessuologiche e consulenza matrimoniale
SALIZADA V. Roma, 418 (Spirito Santo) - Tel. 313428 (tutti i giorni)
SALIZADA V. Roma, 112 - Tel. 22.75.53 (mercoledì e giovedì)